

#IaretedelVangelo

Domenica 18 aprile 2021

PREGHIAMO INSIEME...

Genitore: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Figlio: Signore ti ringraziamo per i nostri genitori, ci hanno donato la vita.

Ogni giorno, lavorano per noi, spezzano il pane per noi, si prendono cura di noi, fa' che sappiamo renderli felici con la nostra vita.

Genitore: Signore, ti ringraziamo per i nostri figli.

Fa' che non manchi loro il tuo pane spezzato.

Noi apriamo loro gli occhi alla vita,

tu apri a loro gli occhi della fede.

Fa' che ascoltino la tua Parola,

fa' che vedano la tua strada.

Ti chiediamo di restare sempre nel loro cuore.

Tutti: Signore, rendici testimoni del tuo amore.

Rendici capaci di vederti. Amen!

SEGNO

Sulla tavola la Bibbia aperta sulla pagina del vangelo di oggi.

Prepariamo dei bigliettini con disegnati due occhi aperti e la scritta:

“Signore, apri i miei occhi: fa' che io ti riconosca nello sguardo di chi incontro ogni giorno”.

Diocesi di Concordia-Pordenone

Servizio per la Catechesi - Pastorale Familiare

Commento al Vangelo (Lc 24,35-48)

Questo Vangelo, che dovrebbe essere il lieto fine, entusiasmante, della storia dei discepoli, inizia male: sconvolti, paura, fantasma, turbamento... Gesù deve faticare non poco perché lo ascoltino: deve mostrare le ferite, deve farli ragionare. È perfino costretto a mangiare qualcosa perché si riprendano.

La risurrezione di Gesù è troppa roba per noi. È un annuncio che ci supera, che non siamo capaci di interpretare se non dopo un lungo addestramento. Diciamo che Gesù ha vinto la morte, ma noi continuiamo a temerla. Vediamo che lui è il Signore della vita, ma non riusciamo ancora a fidarci del tutto. Il nemico ci spaventa ancora troppo.

Tutte le volte che ripensiamo a Gesù risorto dovremmo vedere risorgere tutte le speranze finite, tutte le attese impossibili della nostra vita. Ma non ci riusciamo subito. Dobbiamo concentrarci, tirar fuori la nostra fede.

Che cosa risorge con Cristo? Tutti i nostri sogni? Tutti i nostri desideri perduti? No, non così. Allora come? Ci sono dei segnali che Gesù ci dà per cercare di sintonizzarci con la vita che risorge con lui. Si fa toccare, mostra le mani e i piedi, mangia con loro. Non corre in piazza a far vedere a tutti che ha vinto. Non va a fargliela pagare a quelli che l'hanno ucciso. Non arriva dai discepoli con un carico d'oro e di medaglie... Quello che risorge è il suo corpo, che loro ricordano, il suo modo di stare con loro e di mangiare in compagnia, fatto già mille volte con lui. Gesti quotidiani che ora assumono un significato immenso. È questo quotidiano che risorge. Vivo è il modo che ha da sempre di farsi vicino e di farsi udire. Me lo ricordo il suo modo di starmi vicino?

Questo non permette ai discepoli di rimanere fermi. Gesù li sveglia dalla loro morte, delusione, spavento e li coinvolge nella sua corsa impetuosa. "Siete testimoni!", a voi il gusto di annunciare a tutti i popoli la possibilità di convertirsi e di essere perdonati. Sembra una cosa scontata ma è uno spettacolo: i discepoli pensavano di ottenere una grande vittoria, di schiacciare i nemici. Invece Gesù aveva perso ed era stato sconfitto dai nemici. Ora è vivo e la sua missione non è imitare e superare la "gloria" degli uomini, non vincere sul piano dei farisei o dei romani, ma sul piano di Dio. Bellezza assoluta: non siamo chiamati a sconfiggere nemici, ma annunciare il perdono e la possibilità per tutti di redimersi, di costruire il bene. Sì. È proprio questa la vera risurrezione degli uomini con Cristo.



don Federico Zanetti

durante la settimana...

**Signore,
non lasciarci in balia della nostra tristezza,
delle tante delusioni
che bloccano la speranza.**

**Apri i nostri occhi, increduli e confusi,
insegnaci a vederti nei segni che ci offri.**

**Vogliamo riconoscerti, Signore Risorto,
perché il nostro cuore possa
seminare con gioia il tuo amore.**

**Signore,
apri gli occhi di
(dico il nome di una persona che non va più a messa)
affinché possa ritrovare
il desiderio di cercarti
nella celebrazione Eucaristica.
Amen!**

...preghiamo così

**Gesù,
confido in te,
come quelli di Emmaus
che ti hanno riconosciuto
perché hanno sentito il calore del cuore,
fa' che anche noi
quando accogliamo la Vita,
sentiamo di custodirla perché è sacra,
perché riconosciamo che viene da Te.**